

PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA

Struttura della tesi

1. FRONTESPIZIO*
2. INTRODUZIONE
3. CAPITOLI
4. BIBLIOGRAFIA
5. INDICE

* Tutte queste indicazioni vanno in maiuscolo, senza grassetto
Si vedano qui, alla fine, i modelli di frontespizio.

Nel testo

1. Si consiglia l'utilizzo del *font* Times New Roman, carattere 12, con interlinea 1,5 o doppia. Il corpo della tesi deve essere 'giustificato'. Si consiglia di impostare il margine sinistro di almeno due centimetri per la rilegatura, e il destro non oltre i tre cm. Ad ogni capoverso, la prima riga deve essere rientrante (dal menu 'Formato' scegliere 'Paragrafo'- in 'Speciale' scegliere 'prima riga' e impostare i centimetri del rientro).
2. L'unificazione dei criteri di presentazione è indispensabile: una volta adottato un criterio, questo deve essere coerentemente rispettato per tutto il corso del lavoro.
3. Non vanno mai usate abbreviazioni di tipo appuntistico: ad es. V. per Vico. Tutto sia scritto per esteso; solo nelle citazioni è lecito ricorrere ad abbreviazioni.
4. Eventuali termini in greco devono essere riportate in caratteri greci.
5. L'uso del *corsivo* è raccomandato, in primo luogo, per le parole in latino, greco, inglese, francese o comunque una lingua diversa dall'italiano.

6. Devono essere sempre riportati *in corsivo* tutti i titoli delle opere, menzionate sia nel corpo della tesi che nelle note a piè di pagina.
7. I Capitoli vanno indicati in MAIUSCOLO
8. (CAPITOLO I) come l'INTRODUZIONE, la CONCLUSIONE, la BIBLIOGRAFIA, l'INDICE generale e quello dei NOMI
9. I titoli dei capitoli in maiuscolo e corsivo, es. CAPITOLO I.
LA FILOSOFIA NUOVA DI VICO;
i titoli dei paragrafi vanno in corsivo nel testo e in tondo dell'INDICE;
i paragrafi vanno numerati ma non sotto numerati con rif. al cap. (es. 1.5, 2.5, 3.5).
10. Tutta la tesi deve presentare una numerazione delle pagine continua, compresa la bibliografia.
11. È consigliabile ricorrere con parsimonia all'utilizzo della maiuscola. È opportuno ricorrervi nel caso in cui essa aiuti l'occhio del lettore (es. Stato come istituzione, stato come condizione). Ovviamente si eviti sempre la maiuscola negli aggettivi.

Le citazioni nel testo

1. Le citazioni brevi vanno riportate in tondo (e non in corsivo o in grassetto), tra virgolette basse «...» (non usare questi segni: “ << ”; “ >> ”. In Word: scegliere ‘Simboli’ tra le opzioni del menu ‘Inserisci’).
2. Le virgolette alte “...” sono indicate per usi metaforici, per enfasi o per le citazioni interne ad altre. Attenzione all'utilizzo degli apici ‘...’, che vanno riferiti ad un termine o ad un espressione in quanto assunti in un determinato senso: es. il termine ‘Socrate’ si riferisce ad un uomo; la parola ‘scienza’ indica la conoscenza per principi.
3. Le citazioni lunghe possono essere riportate in corpo minore (carattere 12 e interlinea singola) e senza virgolette, separate dal corpo della tesi mediante uno spazio precedente ed uno successivo.
4. È consentito utilizzare il *corsivo* per evidenziare un passaggio importante della citazione, riportando nella corrispondente nota la segnalazione: *corsivo mio*.

Le note

1. Le note devono essere inserite nel testo cliccando col cursore sul punto corrispondente (dopo la parola o la frase cui si riferiscono e sempre **prima** della punteggiatura) e scegliendo dal menu 'Inserisci', la voce 'Riferimento' e poi 'nota a piè di pagina'. Le note devono essere numerate in modo progressivo per ogni capitolo, ricominciando dalla nota 1 ad ogni nuovo capitolo.
2. Le citazioni in nota, sia lunghe che brevi, vanno riportate in carattere normale tra virgolette basse: «...».
3. Il testo delle note deve essere carattere 10 e il corpo deve essere adeguato a quello del testo (giustificato e con gli stessi margini impostati per il testo).
4. I *referimenti bibliografici in nota* devono indicare nel seguente ordine:

Autore, *Titolo*, Città, Editore, anno, pagina.

Es. E. Garin, *L'età nuova*, Napoli, Morano, 1969, p. 27.

- **Autore:**

Nelle note vanno menzionati **l'iniziale del nome e il cognome** degli autori citati (ad eccezione per quei casi in cui l'indicazione del nome per esteso si mostri indispensabile, al fine di evitare confusioni). Gli autori vanno segnati in tondo (corpo normale), **senza** MAIUSCOLETTO (es. I. Kant)

- **Titolo:**

I titoli dei libri vanno riportati sempre *in corsivo*, sia in nota che nel testo. Anche l'eventuale sottotitolo va *in corsivo*.

- **Città**

- **Editore**

- **Anno di pubblicazione**

- **Volume o tomo**

l'indicazione del volume in numeri romani (es. volume primo = **vol. I**; volumi primo e secondo = **voll. I-II**) e del tomo (es. **t. I**; **tt. I-II**).

- **Pagina**

Abbreviare pagina con ‘**p.**’ e pagine con ‘**pp.**’. Per indicare un intervallo di pagine si usa il trattino (es. da pagina 10 a 20 = **pp. 10-20**); per indicare più pagine discontinue si usa il punto e virgola (es. pagina 10, pagina 13, pagina 20 = **pp. 10; 13; 20**).

3. Per citare un *saggio apparso in volume* utilizzare la seguente formula:
Autore, *Titolo del saggio in corsivo*, in *Titolo del volume in corsivo*, a cura di (nome del curatore con iniziale del nome abbreviata), Città, Editore, Anno, vol., pp. 10-20, ivi p. 13 (specificare **prima** l’intervallo di pagine dell’intero saggio, e poi indicare la pagina cui ci si riferisce precisamente).
4. Per citare un *articolo apparso in una rivista o un periodico* utilizzare la seguente formula: Autore, *Titolo dell’articolo in corsivo*, in «Nome della Rivista», numero della rivista (anno), pp., ivi p. (il nome del periodico va inserito tra virgolette basse; anche qui, va indicato prima l’intervallo di pagine dell’intero articolo, poi la pagina specifica).
5. Per *volumi miscellanei* utilizzare la seguente formula: *Titolo in corsivo*, a cura di (nome del curatore), Città, Editore, Anno.
6. Utilizzo delle abbreviazioni all’interno delle note:
 - **cit.** (mai in corsivo) = Deve essere utilizzato quando ci si riferisce ad un testo già “citato” nelle note precedenti e di cui si evita di ripetere la città e la casa editrice. Vanno comunque **sempre** indicati l’autore e il titolo di ogni testo, seguiti da *cit.* e con l’indicazione delle pagine. Un titolo del volume troppo lungo può essere abbreviato omettendo eventuali sottotitoli.
 - **op. cit.** (*sempre in corsivo*)= si può utilizzare solo quando sia stato citato un **unico** testo di uno stesso autore; l’uso è sconsigliato quando di un medesimo autore vengano citate più opere per evitare possibili fraintendimenti.
 - **Idem** o **Id.** (mai in corsivo) = Si adopera quando nella nota immediatamente precedente sia stato citato lo stesso autore del volume che ci si appresta a segnalare.
 - **Ivi** (mai in corsivo) = Si usa per indicare che si sta citando dallo stesso volume indicato nella nota immediatamente precedente, ma da una diversa pagina o gruppo di pagine.

- *Ibidem* (sempre in corsivo) = Si usa per indicare che si sta citando dallo stesso volume e dalla stessa pagina già indicata nella nota immediatamente precedente.

Bibliografia

Alla fine della tesi è da collocare una bibliografia di riferimento, che riporti dettagliatamente l'elenco di tutti i testi e i documenti, con tutte le relative informazioni (autore, città, edizione e anno), consultati durante la stesura del lavoro. L'elenco deve essere in ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome dell'autore per esteso, seguito da virgola e dall'iniziale abbreviata del nome.

Es. Garin. E., *L'età nuova*, Napoli, Morano, 1969;

Una volta concordato con il relatore l'argomento della propria tesi di laurea, è opportuno procedere alla compilazione di una prima bibliografia generale, costituita da testi di autori classici, letture critiche ecc. La bibliografia inizialmente reperita va, in seguito, aggiornata ed integrata con le più recenti pubblicazioni (volumi, saggi, articoli) relative all'argomento di studio trattato. Per verificare la disponibilità nelle biblioteche di un testo, si possono consultare i seguenti siti:

catalogo unico dei volumi presenti in tutte le biblioteche italiane

www.opac.sbn.it

catalogo unico di Ateneo

www.opac.unina.it

catalogo unico dei periodici e delle riviste posseduti dalle biblioteche italiane

www.acnp.unibo.it

Struttura della Bibliografia

La bibliografia deve essere articolata in sezioni, nelle quali vanno riportati i testi relativi a:

- Le fonti del tema
- Testi dell'autore
- Altre fonti
- Altri classici consultati
- Letteratura generale

Indice

FAC-SIMILE

INDICE

CAPITOLO PRIMO

QUESTIONI CARTESIANE (Maiuscolo e in grassetto)

1. *Il tema delle passioni*.....p. 7
2. *Le lettere morali nell'epistolario cartesiano*.....19

CAPITOLO SECONDO

LA PRIMA TRADUZIONE ITALIANA DELLE PASSIONI

.....
.....

CONCLUSIONE

APPENDICE

Ms XIII G 20, *La filosofia morale del Sig. Des Cartes intorno alle passioni dell'Anima e con tale occasione di tutta la natura dell'uomo*

BIBLIOGRAFIA

Abstract

Il candidato deve preparare un elaborato sintetico che fornisca una chiara presentazione dei propositi della ricerca e degli obiettivi raggiunti nella stesura della tesi. Una copia dell'*abstract*, insieme al frontespizio, all'indice dell'intero lavoro e alla bibliografia completa, deve essere consegnata ai Professori componenti della Commissione di Laurea una settimana prima della seduta, o il giorno stesso. L'ordine da seguire è:

- FRONTESPIZIO
- INDICE
- PRESENTAZIONE
- BIBLIOGRAFIA

Avvisi di carattere generale

È consigliato ai laureandi dei diversi Corsi di Laurea (Triennale, Specialistica, Magistrale, Vecchio Ordinamento) di verificare le date di scadenza per la consegna della tesi e lo stato della documentazione (relativa al *curriculum* degli studi) negli Uffici di Segreteria di Facoltà, in quanto soggette a variazioni a seconda delle sessioni (estiva, autunnale, straordinaria). A tal proposito si consiglia di consultare la sezione “adempimenti di laurea” e di scaricare il materiale disponibile alla voce “modulistica” nel sito di Facoltà www.lettere.unina.it.

La tesi va consegnata in segreteria su CD completa in ogni sua parte, insieme al frontespizio cartaceo firmato dal Professore, ed ai moduli disponibili sul sito, che vanno stampati e compilati.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA

Elaborato finale in

Storia della Filosofia Moderna

Titolo della tesi (in maiuscolo corsivo)

Eventuale sottotitolo

Tutor:

Prof. Fabrizio Lomonaco

Candidato/a:

Nome Cognome

matr.

Anno Accademico 2009-2010

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA

Tesi di laurea in

Storia della Storiografia Filosofica

Titolo della tesi (in maiuscolo corsivo)

Eventuale sottotitolo

Relatore:

Prof. Fabrizio Lomonaco

Correlatore:

Prof.

Candidato/a:

Nome Cognome

matr.

Anno Accademico 2009-2010